

RELAZIONE ILLUSTRATIVA SUL CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

Premessa

L'allegata Ipotesi di Contratto d'Istituto, sottoscritto il 30 novembre 2010, è stata redatta ai sensi di quanto previsto dagli artt. 40 e 40 bis del D.lvo 165/2001, dal D.lgs. 150/2009 e dalle norme del CCNL vigenti in materia.

Sono state oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.

Non sono state oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono, pertanto, da considerarsi nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile (artt.54, commi 1 e 3 quinquies D.lg.vo 150/2009).

Il presente contratto di Istituto dà continuità ad una relazione fra le parti negoziali che si è rilevata negli anni efficace e coerente con le esigenze dell'utenza e ha la finalità di favorire una sempre più proficua e consapevole partecipazione di tutto il personale alle attività promosse dalla scuola.

L'obiettivo che ci si è posti, nella stesura del Contratto integrativo di Istituto, è stato quello di aumentare i livelli di produttività e di efficienza dei servizi erogati all'utenza anche in relazione alle esigenze di formazione dei discenti e alle richieste delle famiglie. A questo proposito, la contrattazione di Istituto è stata intesa anche come **Documento di pianificazione strategica** i cui risultati devono portare al conseguimento di obiettivi formativi ed educativi da conseguirsi nel breve e medio termine.

Questo ha comportato un'attenta analisi delle risorse disponibili, sia di quelle umane che di quelle finanziarie e strumentali, con particolare attenzione al loro impiego per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

Le linee guida dei singoli istituti contrattuali.

Il Contratto d'istituto è stato finalizzato all'attuazione delle finalità fissate dal Piano dell'Offerta Formativa, sulla base di quanto previsto dal piano annuale delle attività del personale docente e ATA e con riferimento alle risorse stanziare dal programma annuale.

I citati documenti, redatti con il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche e in raccordo con le esigenze del territorio, sono stati approvati dai competenti organi collegiali.

In particolare, le finalità e gli obiettivi previsti in questi documenti sono stati delineati in relazione agli esiti delle attività di verifica e di valutazione svolte al termine del precedente anno scolastico nelle apposite sedi collegiali, tenendo conto dei bisogni e delle richieste dell'utenza e con il contributo professionale degli operatori scolastici.

Il contratto d'istituto, dunque, è lo strumento più efficace per regolare, nel rispetto del CCNL, il rapporto di lavoro del personale in relazione alle specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e per utilizzare con la massima efficacia il fondo dell'istituzione scolastica, perseguendo la finalità di un buon funzionamento basato su criteri di trasparenza, efficienza ed efficacia del servizio.

Nella predisposizione del Contratto di Istituto sono stati considerati prioritari, infatti, gli

Interventi per l'Ampliamento dell'Offerta formativa e quelli relativi al sostegno e/o al recupero.

A questo proposito, si è provveduto a destinare prioritariamente il Fondo di Istituto alle attività programmate dai Consigli di classe, con particolare riguardo agli interventi da effettuarsi subito dopo la fine del primo quadrimestre e a quelli da realizzarsi dopo il termine delle lezioni.

Il budget complessivo destinato ai corsi di recupero (comprensivo delle economie e degli stanziamenti finalizzati), è di circa 121.212,36 €. Tale budget è stato suddiviso prevedendo, oltre agli interventi da attuarsi alla fine del primo quadrimestre, anche i corsi estivi.

Per i corsi da svolgersi dopo la fine delle lezioni è stata prevista circa la stessa somma spesa, lo scorso anno, per organizzare gli interventi previsti dalle disposizioni ministeriali contenute nel D.M. n. 80/2007 e nell'O.M. n. 92/2007.

Sono stati previsti, altresì, interventi destinati alle classi terminali, relativi agli approfondimenti e/o alla preparazione specifica gli Esami di Stato e/o all'ESABAC e interventi di "messa a livello" per alcune classi del ginnasio.

Stante il budget complessivo assegnato agli interventi di recupero, si è provveduto, a livello organizzativo, a pianificare i corsi attraverso un piano strategico che moltiplicasse le opportunità ottimizzando il rapporto costi/benefici.

A tal fine, attraverso la costituzione di un apposito Gruppo di lavoro e l'apporto dei docenti designati Funzioni strumentali per la realizzazione degli obiettivi del Piano dell'offerta Formativa, si procederà, come lo scorso anno, ad una rilevazione, nei Consigli di classe, degli allievi risultati insufficienti, con le indicazioni, dei docenti, relative alle modalità di recupero prescelte.

I dati degli allievi destinatari degli interventi di recupero saranno, poi, tabulati per classi parallele a seconda dei diversi indirizzi di studio.

I corsi, infine, saranno organizzati accorpendo gruppi di classi parallele e, ove gli obiettivi delle discipline lo consentano, accorpendo anche allievi provenienti da indirizzi diversi. Ciò al fine di aumentare il numero degli interventi destinati agli allievi attraverso una pianificazione che utilizzi il budget previsto con la massima razionalità ed efficacia e "dilatati", per così dire, il numero delle ore e degli interventi. Le misure organizzative predisposte a tal fine sono dettagliatamente indicate in circolari interne con, allegate, le schede attraverso le quali si provvederà al monitoraggio, all'acquisizione dei dati, alla tabulazione delle relative risultanze e all'organizzazione dei corsi.

Anche a livello di **Progettazione** sono stati inseriti, nel **Piano dell'Offerta Formativa**, progetti in linea con le finalità e gli obiettivi formativi dell'Istituzione scolastica. Più in generale, si è cercato di utilizzare al meglio l'esistente e, al contempo, anche di individuare margini di espansione e di miglioramento delle modalità gestionali ed organizzative, delle strutture tecniche e tecnologiche, del rapporto con altre sedi formative, con uno sguardo attento alle opportunità presenti sul territorio.

Nella progettazione del **Piano dell'Offerta Formativa**, la Commissione appositamente costituita si è attenuta ai seguenti criteri, espressi dal Collegio Docenti in data 14 settembre 2010 e deliberati dal Consiglio di Istituto in data 28 settembre 2010:

- Privilegiare gli interventi didattici ed educativi relativi al rafforzamento dei processi di apprendimento degli allievi e al superamento delle lacune di base. Rientrano in tali interventi tutti i corsi di recupero attivati al termine del primo quadrimestre, i corsi programmati al termine delle lezioni e gli interventi di preparazione degli allievi all'Esame di Stato e/o all'ESABAC;

- Eliminare progetti destinati ad una sola classe e/o a pochi allievi. Tali progetti potranno essere realizzati all'interno delle attività curricolari;
- Privilegiare interventi esterni realizzati da Enti e/o Istituzioni senza costi aggiuntivi per l'istituzione scolastica.

Ferma restando la priorità degli interventi di recupero prima citati, sono stati individuati, nel limite delle risorse disponibili, alcuni progetti significativi relativi a ciascuna Area.

Le Aree previste per i Progetti presenti nel Piano dell'Offerta Formativa sono le seguenti:

- 1) **AREA DI SISTEMA:** fanno parte di questa Area i processi per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei sistemi organizzativi a sostegno e a implementazione dell'offerta formativa. Rientrano in tale Area, in quanto in linea con gli obiettivi e le finalità degli indirizzi di studio, progetti riguardanti attività istituzionali come scambi, stage, alternanza Scuola/Lavoro, esperienze legate al settore socio-psico-pedagogico;
- 2) **AREA UMANISTICA;**
- 3) **AREA LINGUISTICA;**
- 4) **AREA TECNICO-SCIENTIFICA;**
- 5) **AREA PSICOMOTORIA ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE;**
- 6) **AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA** (Teatro, Cinema, Musica, Arti visive);
- 7) **AREA FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO** (oltre alle Azioni formative obbligatorie in materia di sicurezza e privacy (D.Lgs. 81/2008, D.Lgs. 626/1994 e D.Lgs. 196/2003).

Costituiscono parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, inoltre:

- **Progetti di istruzione domiciliare e/o ospedaliera;**
- **Progetti riguardanti le Biblioteche dell'Istituto.**
- **L'Istituzione del Centro Sportivo Scolastico ai sensi delle Linee Guida per le attività di Educazione fisica emanate il 16 ottobre 2009.**
- **Accordo stipulato con l'Istituto Confucio di Pisa** per la realizzazione di attività di formazione linguistica e culturale. Tale collaborazione viene realizzata senza alcun costo per l'Amministrazione.

In particolare, si segnala il Progetto “**Smart inclusion**”, relativo alle attività de “La scuola in ospedale” e riguardante l'integrazione scolastica degli alunni ricoverati in luoghi di degenza o seguiti in regime di day hospital.

Tale progetto è inserito nel **Piano delle attività riguardanti i Processi di formazione e sostegno all'innovazione** che prevede nuove metodologie di formazione in servizio degli insegnanti, nuovi servizi per gli studenti. A tal fine saranno realizzati, anche quest'anno, corsi di formazione per i docenti sia sulle caratteristiche tecniche che sulle possibili applicazioni didattiche delle Lavagne Interattive Multimediali.

Tutti i Progetti presentati sono stati esaminati da una Commissione composta dai docenti designati funzioni strumentali che ne ha valutato la congruità rispetto ai criteri stabiliti e la compatibilità finanziaria con i fondi disponibili. In particolare si rileva che:

- Sono stati fortemente ridotti e/o eliminati tutti quei progetti che, in relazione ai costi, riguardavano pochi allievi e non avevano immediata ricaduta sulle attività curricolari;
- Per talune attività extracurricolari, proposte per un numero elevato di ore, il compenso per il docente è stato indicato in maniera forfetaria e non in rapporto alle ore programmate;
- I Progetti finanziati da Enti esterni o dal Ministero e inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa sono stati esclusi da quanto precedentemente indicato in quanto non hanno oneri a carico della scuola;

- Nel Piano dell'Offerta Formativa sono stati compresi, inoltre, progetti per la **Valorizzazione delle eccellenze.**

La parte normativa del Contratto di Istituto delinea le relazioni sindacali a livello d'istituto e individua criteri che consentono l'attribuzione di incarichi e funzioni con modalità trasparenti e condivise, nonché un'organizzazione dell'orario di lavoro rispondente alle nuove esigenze determinate anche dalla riduzione degli organici al fine di assicurare lo svolgimento del servizio evitando possibili disfunzioni e carenze.

La parte economica del Contratto di Istituto determina che l'impiego dei fondi disponibili (contrattuali, legge 440/97, fondi UE, fondi Miur, ecc), sia finalizzato a riconoscere le attività aggiuntive, soprattutto quelle destinate a qualificare l'offerta formativa e a incrementare la produttività del servizio, seguendo le linee fondamentali del POF. Si prevede una distribuzione proporzionale delle risorse fra i settori di lavoro e di personale seguendo le priorità dettate dal POF.

L'uso delle risorse, infatti, è prioritariamente destinato a soddisfare le indicazioni dettate dal POF e dagli organi collegiali dell'istituto (Collegio Docenti e Consiglio di Istituto), in modo da rispondere ai bisogni delle diverse fasce di utenza che si rivolgono a questa istituzione scolastica. Tutte le attività concorrono alla realizzazione delle finalità del POF.

L'impostazione delle risorse finalizzata alla realizzazione del POF

In riferimento agli obiettivi previsti dai documenti di indirizzo dell'attività scolastica (POF e piani annuali delle attività del personale) si prevede che il contratto di istituto sottoscritto assicuri lo svolgimento delle seguenti attività e funzioni, garantendo la possibilità di svolgere le necessarie ore aggiuntive:

- A) Area delle attività didattiche e di progetto:** svolgimento delle attività didattiche previste dal POF sia per la parte relativa a progettazione, monitoraggio e verifica, sia per la parte relativa alla loro attuazione con gli alunni (attività di innovazione e progetto, attività di laboratorio, attività di individualizzazione, recupero e sostegno, orientamento, attività di formazione e/o aggiornamento in servizio riconosciute dal Collegio e finalizzate all'attuazione del POF, scambi con l'estero, visite guidate, ecc.).
- B) Area dell'organizzazione dello staff di direzione, supporto al modello organizzativo, alla didattica e all'organizzazione della didattica.** Sono stati applicati, a livello di previsione finanziaria, criteri per la retribuzione dei collaboratori del dirigente, delle figure strumentali, dei coordinatori di indirizzo e/o di progetto, dei dipartimenti, dei referenti per l'educazione alla salute e la sicurezza, dei referenti per gli allievi diversamente abili e gli allievi con DSA, delle attività di Orientamento, dei lavori del Comitato Didattico Scientifico, dell'Agenda Formativa, della "Scuola in ospedale", dei coordinatori dei consigli di classe, ecc. e di tutte quelle attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa, dal Piano Annuale delle attività e dalle delibere degli Organi Collegiali.

C) Area dell'organizzazione dei servizi. Per assicurare il corretto e celere svolgimento dei servizi dei collaboratori scolastici e di quelli amministrativi, è stato necessario prevedere il riconoscimento dei seguenti incarichi specifici: per i collaboratori scolastici per i servizi di manutenzione ordinaria delle strutture e degli arredi della Sede di Via Santo Spirito e di Piazza Frescobaldi, per gli assistenti amministrativi per coordinamento dell'ufficio della Didattica, responsabilità nei procedimenti per la predisposizione dei dati dell'organico; per aggiornamento e gestione delle graduatorie del personale docente e ATA, per la gestione informatizzata del controllo presenze, per la gestione informatizzata degli scrutini e di tutti gli adempimenti connessi con gli Esami di Stato.

Una parte del budget destinato al personale ATA, ripartito fra il settore dei collaboratori scolastici, degli amministrativi e dei tecnici, ha tenuto conto della necessità di supportare lo svolgimento dei Progetti inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa e della riduzione del personale in organico che comporta, necessariamente, maggiori carichi di lavoro anche a seguito della necessità di sostituire i colleghi assenti. Per ottemperare a quanto previsto dal Contratto di Istituto in materia di sicurezza, sono state altresì individuate, ai sensi delle disposizioni normative vigenti, le cosiddette Figure sensibili (rispettivamente 6 unità per gli Addetti al primo soccorso e 8 unità per gli Addetti al primo intervento sulla fiamma). Le figure sensibili sono state individuate tra il personale ATA coinvolto in interventi di formazione specifica. In coerenza con la tabella 9 allegata al vigente CCNL è stata, infine, prevista la retribuzione dell'indennità di direzione al D.S.G.A. pari a € 7431,20. Anche in questo caso tale compenso ha l'obiettivo di aumentare l'efficienza dei servizi amministrativi, con particolare riferimento alle attività di servizi rivolti all'utenza, ivi comprese le procedure per una gestione informatizzata dei rapporti tra scuola e famiglia, lo smaltimento arretrati, la ricognizione degli inventari, la gestione archivi, ecc.

D) Considerazioni conclusive sull'uso selettivo delle risorse e l'incremento della produttività

Si rileva che, nel Contratto di Istituto, tutti gli incentivi previsti per il personale docente e ATA sono stati improntati ai seguenti criteri:

- Premiare il merito, valorizzare l'impegno e la qualità della performance individuale in tutti quei processi volti alla realizzazione degli obiettivi formativi ed istituzionali, con particolare riguardo alla qualità dei servizi rivolti all'utenza e all'aumento della produttività e dell'efficienza dei servizi erogati.
- Considerata la Natura premiale della retribuzione accessoria (art.7 del Contratto di Istituto), coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
- Le attività previste saranno, inoltre, monitorate, verificate e valutate sia in sede collegiale, così come previsto dall'attuale normativa, sia attraverso la rendicontazione e la documentazione, al DSGA e al dirigente scolastico, delle attività effettivamente svolte.
- La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Il Contratto di istituto non prevede, infatti, in alcun caso, la distribuzione a pioggia delle risorse, ma è incentrato sulla qualità della didattica e del servizio, assicurando la possibilità di

realizzazione degli obiettivi previsti dal POF e facendosi carico dei problemi determinati dalla riorganizzazione del lavoro a seguito delle nuove disposizioni normative. I fondi saranno erogati al personale che effettivamente è impegnato nelle attività programmate, riconoscendo il lavoro di coloro che risultano coinvolti in prima persona per la riuscita di tutti i progetti e delle attività programmate. I risultati attesi sono la realizzazione delle attività e dei progetti previsti dal POF e l'effettuazione di servizi amministrativi, tecnici, di pulizia, assistenza e vigilanza coerenti con le finalità del POF e capaci di rispondere con efficacia alle variegate esigenze dell'utenza.

In allegato alla Contrattazione Integrativa di Istituto sono esplicitati, in forma sintetica, Tipologie degli incarichi e/o Iniziative Formative, Descrizione degli incarichi, Risultati attesi.

A garanzia di un uso trasparente delle risorse fa parte integrante della presente relazione il Piano Tecnico-Finanziario predisposto dal DSGA.

Firenze, 30 novembre 2010

F.to Il Dirigente scolastico

(Prof. Paola Fasano)